



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Perugia

**COMUNICATO STAMPA**

Nella giornata di ieri personale della Squadra Mobile di Ancona - coadiuvato dall'omologo ufficio investigativo della Questura di Perugia - ha dato esecuzione ad un provvedimento emesso dal G.I.P. di Perugia con il quale è stata disposta la misura cautelare personale del divieto di avvicinamento nei confronti di un uomo di 45, residente a Perugia.

La vicenda investigativa trae origine dai maltrattamenti, violenze fisiche e verbali denunciate dalla moglie e del figlio dell'uomo già dallo scorso anno; col tempo le offese, le umiliazioni e le aggressioni - avvenute tra Ancona e Perugia - sarebbero, infatti, erano diventate sempre più frequenti ma ciò nonostante la vittima non si era mai recata in ospedale né alla Polizia per denunciare i fatti.

La vittima a fine dicembre aveva chiesto aiuto al "*Soccorso violenza sessuale e domestica*" di Milano, in occasione di una visita ad un'amica lì dimorante aveva trovato il coraggio di raccontare le violenze fisiche e psicologiche subite dall'uomo nel corso del loro rapporto, nonché le continue umiliazioni e vessazioni; ultima tra le violenze, quella avvenuta agli inizi del mese di dicembre, quando, trovandosi in macchina col marito, veniva colpita con pugni al volto, facendole perdere sangue.

A nulla era valso l'aver cambiato abitazione; al culmine dell'ennesima aggressione - in cui la donna aveva riportato ecchimosi al corpo e al volto - la decisione di denunciare il marito.

Gli elementi investigativi raccolti dalla Polizia di Ancona hanno consentito a questo ufficio di chiedere e ottenere dal G.I.P. del Tribunale di Perugia la misura del divieto di avvicinamento alla moglie e al figlio, all'attuale abitazione di Ancona e a qualsiasi altra abitazione nella quale le vittime dovessero trasferirsi, nonché ai luoghi abitualmente frequentati.

All'indagato è stato fatto inoltre divieto di comunicare con loro con qualsiasi mezzo.

Il personale della Polizia ha quindi dato esecuzione al provvedimento raggiungendo l'indagato nella sua abitazione di Perugia dove gli è stata notificata l'ordinanza emessa a suo carico.

Perugia, 02 febbraio 2023

Il Procuratore della Repubblica  
Raffaele Cantone